

27 Creazione di filmati e riversamento su nastro

Lezione 27: Creazione di filmati e riversamento su nastro

In quest'ultima parte del nostro corso ci occuperemo della fase finale della produzione d un filmato, ossia il suo riversamento su un dispositivo che ci permetta di dividerlo col pubblico.

Le opzioni possibili sono molte, anche se, forse, il formato di output più comune è il DVD Video.

Ci sono alcune caratteristiche comuni alla creazione di filmati, che anticiperemo qui una volta per tutte.

Ri-cattura

Se in origine avete catturato il video digitale in modalità **Anteprima**, prima di creare il filmato finito, Studio vi chiederà di reinserire il nastro originale e connettere la videocamera al computer in modo da ricattare in alta qualità DV le porzioni di video utilizzate nel vostro progetto. Può essere utile, per evitare errori, proteggere da scrittura la cassetta col video originale con l'apposita linguetta, in modo che non ci sia pericolo di sovrascrivere il nastro.

Rendering

Prima di creare il filmato, Studio deve effettuare delle operazioni di rendering, ossia deve preparare tutti i fotogrammi video necessari per il video finito.

In particolare, devono essere sottoposti a rendering, a meno che non si sia scelto di farlo in background (si veda la lezione 12), le transizioni, gli effetti, i titoli e i menu. Non viene effettuato il rendering di tutto il materiale video non modificato, ma semplicemente inserito nel progetto.

È necessario effettuare un rendering completo di tutto il materiale video, solo se questo è stato acquisito in qualità Mpeg.

Studio effettua tutte queste operazioni automaticamente, senza bisogno di nessuna operazione da parte vostra, quando avviate la creazione del filmato finito.

Verifica dello spazio disponibile

Durante la creazione di un filmato, Studio utilizza dello spazio su disco fisso che poi viene liberato quando l'operazione è conclusa. Perché l'operazione avvenga con successo, Studio deve trovare uno spazio sufficiente sul disco che volete utilizzare (quello che avete scelto per memorizzare i file ausiliari).

Perciò, prima di avviare la creazione del disco, verificate che lo spazio a disposizione sia superiore allo spazio stimato (**Figura 1**).



Figura 1 - Verificare lo spazio disponibile

Se non avete spazio sufficiente, Studio vi avvisa, ma vi permette comunque di riversare il filmato. Ovviamente l'operazione fallisce, quindi, se vi manca spazio, procuratevi un disco più grosso (se ne trovano sia esterni a costi non esagerati che si connettono al computer attraverso la porta USB).

Riversamento su videonastro

In questa lezione ci occuperemo della realizzazione di videonastri, ossia il riversamento del filmato montato con Studio su una cassetta digitale o analogica. Ovviamente, una soluzione come questa non permette di gestire l'interazione nel filmato: in parole povere, i menu eventualmente inseriti non possono funzionare.

La prima operazione che dovete effettuare per creare un videonastro è quella di creare la connessione fra il computer e la videocamera digitale (per utilizzare le videocamere MicroMV occorre lavorare con Windows XP) o un videoregistratore analogico.

Non tutte le videocamere digitali sono in grado di accettare un segnale video in ingresso. Dovete verificare sul manuale della vostra videocamera.

Per connettere il PC a un videoregistratore analogico, occorre disporre di una scheda di acquisizione, come quella venduta nel pacchetto Studio DV Plus, che premette la connessione. In questo caso, dovete collegare le uscite della scheda di acquisizione agli ingressi video del videoregistratore e le uscite audio della scheda audio o della scheda DV Plus agli ingressi audio del videoregistratore.

Una volta effettuata la connessione, avviate Studio ed aprite il progetto che volete riversare su nastro, poi portatevi nella schermata **Creazione filmato** di Studio.

Per attivare la creazione di un videonastro, premete il pulsante laterale **Nastro** (Figura 2).



Figura 2 - La creazione di un videonastro

Prima di iniziare la registrazione, almeno la prima volta, è utile definire le impostazioni del riversamento. Per far questo, premete il pulsante **Impostazioni**. Studio aprirà la finestra **Opzioni di configurazione di Pinnacle Studio** alla scheda **Crea nastro** (Figura 3).

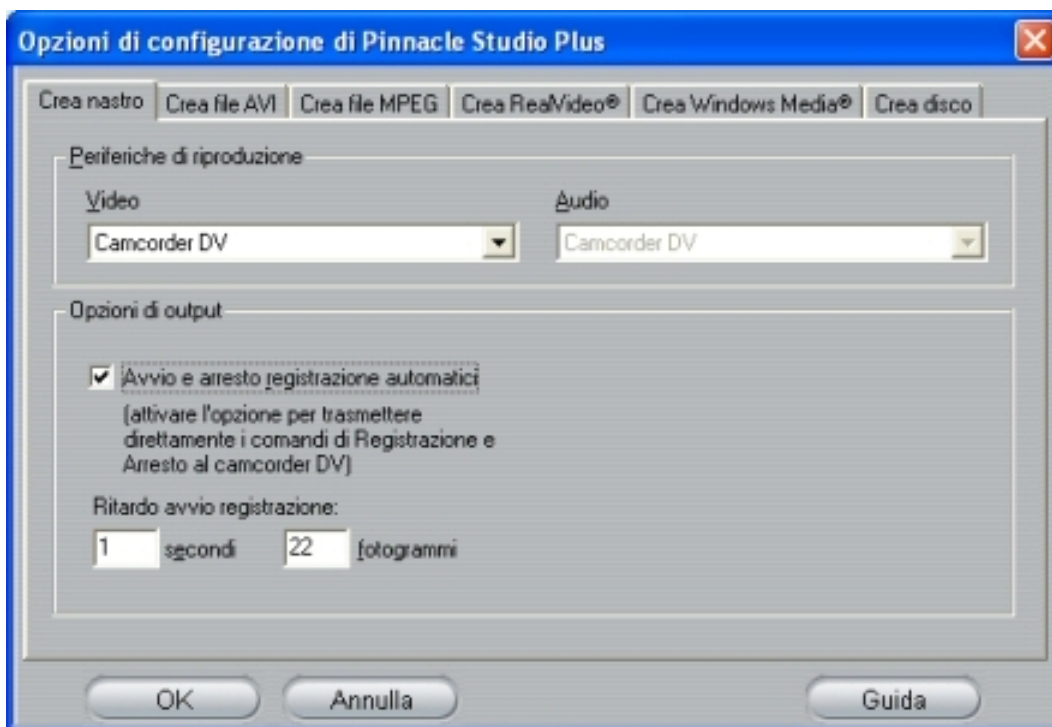


Figura 3 - Opzioni di configurazione di Pinnacle Studio alla scheda Crea nastro

Se state riversando il filmato su una cassetta digitale, Studio vi mostra la sezione **Opzioni di Output**.

Attivate l'opzione **Avvio e arresto registrazione automatici** per controllare la registrazione in modo automatico dal computer senza bisogno di intervenire direttamente sulla videocamera.

La maggior parte delle videocamere DV hanno un lieve ritardo dal momento in cui ricevono l'ordine di registrare a quello in cui effettivamente iniziano a registrare. Per evitare di perdere sul nastro i primi fotogrammi del filmato potete impostare, esprimendolo in secondi o in fotogrammi, un tempo di ritardo. Non tutte le videocamere si comportano allo stesso modo e hanno gli stessi tempi. Le prime volte occorre effettuare alcune prove per tarare correttamente il tempo di ritardo. Se una parte del filmato vi risulta saltata, dovete aumentare il tempo di ritardo, se, invece, il primo fotogramma del filmato vi appare come un'immagine fissa, allora, dovete ridurre il tempo di ritardo.

Una conclusa la definizione delle impostazioni, tornate alla schermata **Creazione filmato (Figura 2)**.

Una definite tutte le impostazioni, premete il pulsante **Creazione**. Se necessario, prima di riversare il filmato sul nastro, Studio effettua le operazioni di rendering.

Copia di un file AVI sul nastro

Studio vi permette anche di riversare su un nastro un file AVI precedentemente creato (impareremo a farlo nella prossima lezione).

Potete selezionare il file dal pannello mostrato nella **Figura 4** premendo il pulsante **Apri file**.



Figura 4 - Riversare su nastro un file AVI

Una volta caricato il file, premete il pulsante **play** del lettore per iniziare la registrazione.

28 Creazione di file Avi e Mpeg

Lezione 28: Creazione di file Avi e Mpeg

In questa lezione impareremo a riversare i nostri filmati in un file Avi o Mpeg. Si tratta di file che potrete utilizzare sul vostro computer o in altri progetti multimediali. Ci sono dei lettori DVD che sono in grado di leggere file Mpeg masterizzati su un disco DVD (attenzione: non si tratta di DVD video, ma solo di file Mpeg copiati su un supporto DVD).

Creazione di un file AVI

Nella schermata **Creazione filmato**, premete il pulsante AVI per attivare l'interfaccia di creazione di questo tipo di filmati (**Figura 1**).



Figura 1 – Creazione di file Avi

Premete il pulsante **Impostazioni** per scegliere le impostazioni del file finito (**Figura 2**).



Figura 2 - La finestra Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio alla scheda Crea file AVI

La finestra è divisa in due parti, una per il video, l'altra per l'audio.

Deselezionando le opzioni **Inserisci video nel file AvI** e **Inserisci audio nel file AvI** (l'opzione non è disponibile se scegliete come codec video DV Video Encoder) potete creare un file AvI costituito solo dalla traccia audio o solo dalla traccia video da riutilizzare in altri progetti.

Nella sezione **Impostazioni Video** potete determinare le dimensioni del file AvI espresse in pixel, la qualità (maggiore è la qualità più è grande il file) o la velocità dei dati e il numero di fotogrammi al secondo. Se avete catturato il video in PAL, Studio vi proporrà 25 Fotogrammi al secondo, se avete catturato in NTSC, Studio vi propone 29,7 fotogrammi al secondo.

Se pensate di distribuire il file su Internet abbassate questo valore. Anche i computer più vecchi possono avere difficoltà con filmato con una frequenza di fotogrammi troppo alta.

Vorrei spendere qualche parola relativa alla scelta del codec di compressione. Su diversi computer possono essere presenti codec diversi. La vostra scelta deve cadere sul codec più adatto ai vostri spettatori.

Se avete aggiornato Studio alla versione 9.4 (ne abbiamo parlato in una delle prime lezioni), avrete a disposizione anche il codec DivX Encoder (**Figura 3**), con il quale potrete generare filmati DivX.

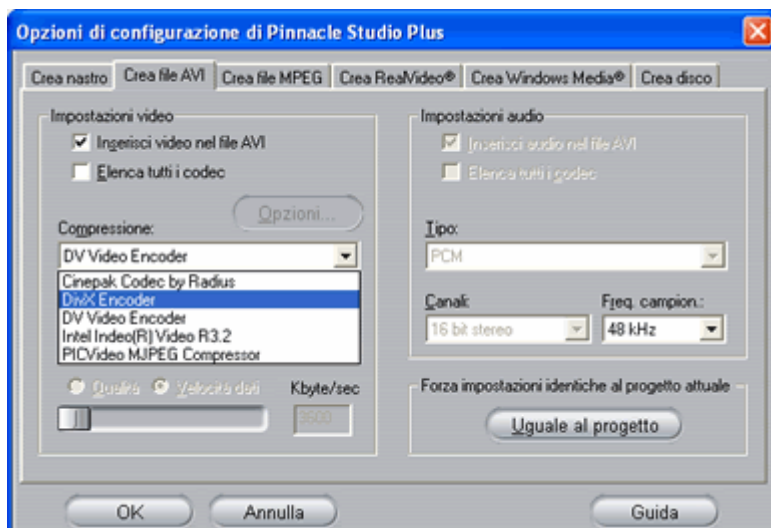


Figura 3 - Usare il codec DivX Encoder

Se scegliete di utilizzare questo tipo di codec video vi occorre un codec audio MP3 Encodig/decoding per Studio o Pinnacle Mpeg Layer 2 Audio encoder, ma bisogna attivarli acquistando una chiave di sblocco su Internet (**Figura 4**).

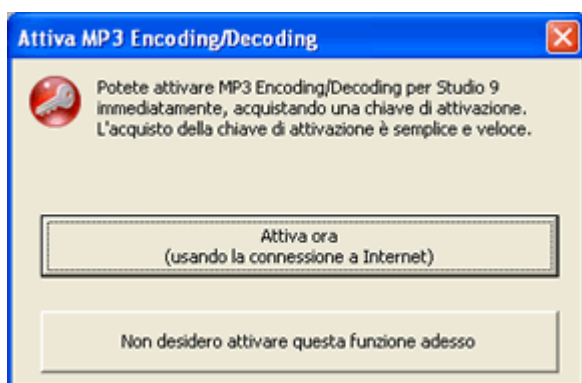


Figura 4 - Attivare MP3 Encoding/Decoding

Indipendentemente dal codec video scelto, a parte DV Video Encoder, potete scegliere anche le impostazioni per l'audio.

Conoscete già il significato delle impostazioni relative al numero dei canali e alla frequenza di campionamento. Ci limiteremo a dire che se nel video prevale il parlato, potete comprimere l'audio scegliendo 8 bit a 11KHz, se c'è molta musica dovete scegliere 16 bit a 22 o 44 KHz.

Se usate un codec video DivX, le impostazioni audio sono diverse, dovete scegliere la frequenza di campionamento e i Kbit al secondo, ossia la quantità di dati trasmessa in un secondo.

Per quanto riguarda l'elenco a discesa **Tipo**, potete scegliere fra la codifica PCM (Pulse Code Modulation) e ADPCM (Adaptive Delta PCM).

Una volta scelte le impostazioni chiudete la finestra e avviate la creazione del file.

Quando il file è stato creato potete premere il pulsante per riprodurre il file sul vostro computer.

Creazione di un file Mpeg

Per creare questo tipo di file dovete premere il pulsante **Mpeg** (Figura 5).



Figura 5 - Creazione di file Mpeg

Anche in questo caso potete premere il pulsante **Impostazioni** per aprire la finestra **Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio** alla scheda **Crea file MPEG** (Figura 6).

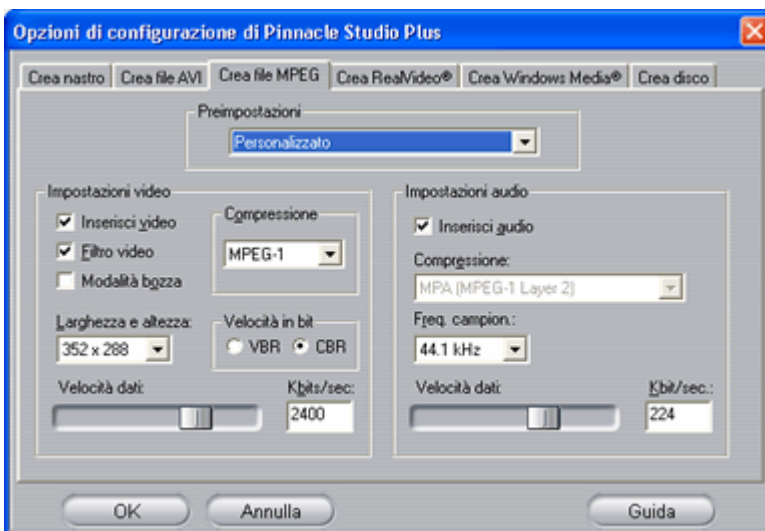


Figura 6 - La finestra Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio alla scheda Crea file MPEG

Potete scegliere dall'elenco preimpostazioni, la destinazione finale del vostro file. Studio si occuperà di definire tutte le altre opzioni o quasi.

Solo scegliendo l'opzione **Personalizza** tutti i controlli della finestra saranno attivi.

Già conoscete la compressione Mpeg-1 e Mpeg-2. La prima genera file più piccoli, ma di qualità peggiore, inoltre i file Mpeg-1 possono essere riprodotti su

tutti i computer, mentre per riprodurre i file Mpeg-2 avete bisogno dell'apposito software di decodifica. Se disponete di una connessione Internet e tentate di riprodurre con Windows Media Player un file Mpeg-2 per il quale non disponete del codec di decodifica, Media Player stesso cercherà di scaricarlo dalla rete.



Per quanto riguarda le dimensioni del video (ossia il numero di pixel di ciascun fotogramma), ricordate che la dimensione massima di un file Mpeg-1 è 384x288, quella di un file Mpeg-2 è 720x576.

Un parametro importante quando si crea un file Mpeg è la definizione della velocità in bit, ossia quanti bit di dati vengono trasferiti in un secondo. È possibile scegliere una codifica con **bit rate variabile** (VBR) che richiede meno spazio su disco o una codifica con **bit rate fisso** (CBR) che occupa più spazio su disco, ma viene letta da un numero maggiore di lettori DVD (se il file Mpeg viene masterizzato su DVD).

Per quanto riguarda la velocità dei dati audio e video, potete agire sui rispettivi dispositivi ricordando che una maggiore velocità corrisponde ad un aumento delle dimensioni dei file.

Per quanto riguarda le altre impostazioni dell'audio, già conoscete il significato della frequenza di campionamento e non è più il caso di insistere sull'argomento.

Dopo aver concluso la definizione delle opzioni, chiudete la finestra e avviate la creazione del file.

Quando il file è pronto potete visualizzarlo, premendo il pulsante  o inviarlo via mail (.

29

Un filmato per Internet

Lezione 29: Un filmato per Internet

Soprattutto se il vostro filmato non è molto lungo, potreste volerlo pubblicare su Internet. Studio vi mette a disposizione due possibilità: la creazione di file in formato Real Media o formato Windows Media quindi gestire per vostro conto la vostra pubblicazione su Internet o utilizzare in modo automatico lo spazio messo a disposizione sul sito StudioOnline.com a tutti gli utenti registrati. Questo spazio vi permette di salvare fino a 10 MB di video. Cominceremo a descrivere questa seconda possibilità.


Condivisione del filmato su Internet

Per avviare la Condivisione del filmato su Internet, fate clic sul pulsante **Condividi**. Attiverete l'interfaccia che vedete nella **Figura 1**.



Figura 1 - La condivisione di un filmato su Internet

In basso a destra Studio vi mostra il primo fotogramma del filmato che verrà utilizzato come miniatura sulla vostra pagina Web. Se preferite utilizzare un'altra miniatura, riproducete il filmato nel lettore e interrompete la

riproduzione sul fotogramma da usare come miniatura, quindi premete il pulsante **Imposta miniatura** ().

Fatto questo non vi resta che avviare la pubblicazione su Internet premendo il pulsante **Condividi il mio video**.

Studio comincerà ad elaborare il vostro video per prepararlo alla pubblicazione, quindi inizierà a caricarlo. Nel frattempo Studio vi informa che dovete completare la procedura in una pagina del browser che ha aperto per voi. La prima volta vi sarà chiesto di registrarvi ed, eventualmente, scegliere la vostra lingua (**Figura 2**).

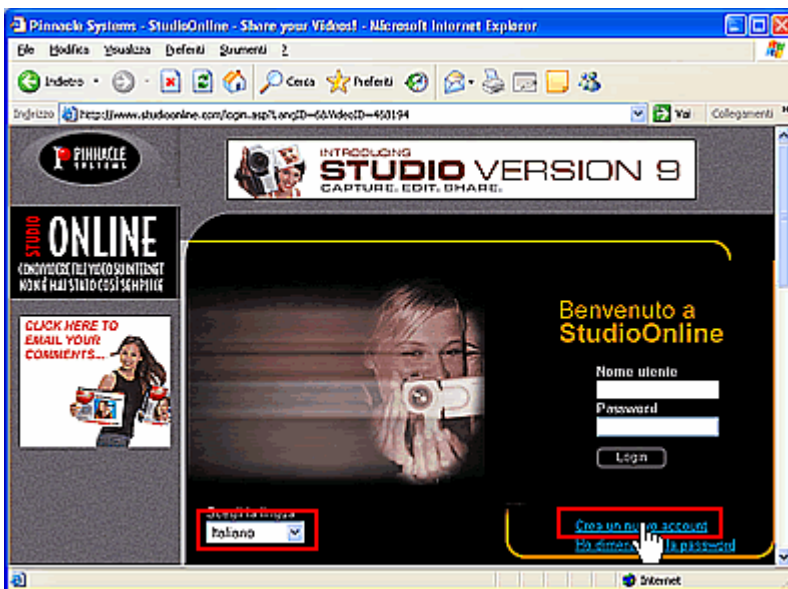


Figura 2 – Il sito StudioOnline.com

Per la registrazione dovreste inserire i vostri dati in un apposito modulo.

Per attivare effettivamente l'account dovreste visitare l'indirizzo Internet che vi verrà segnalato via mail immediatamente dopo l'iscrizione.

Ora potrete completare la pubblicazione del vostro video, infatti sarete portati in una pagina che vi permette di scegliere la cartolina video con cui comunicare agli amici la presenza on-line del vostro video (**Figura 3**).

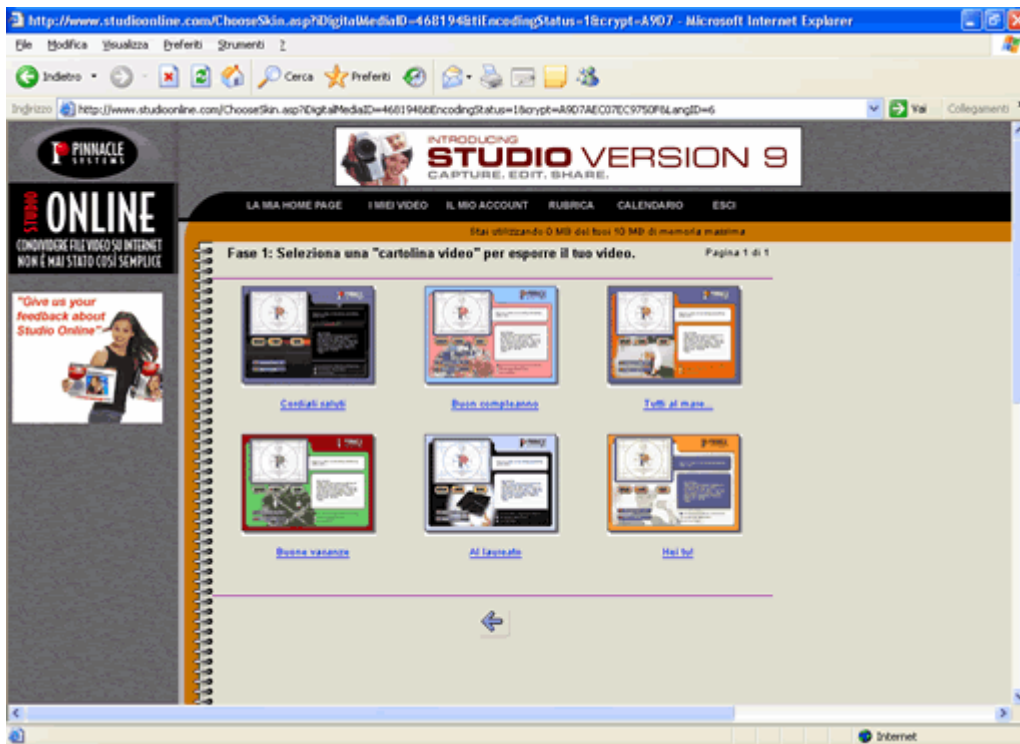


Figura 3 - Scegliere una cartolina video

Dopo che avete scelto la cartolina, sarete portati in una pagina in cui specificare l'indirizzo e-mail del destinatario del vostro video. Se quest'ultimo non è stato ancora caricato, attendete un po'.

Io ho provate varie volte, ma ho incontrato difficoltà a completare correttamente tutto il processo.

Salvataggio in formato Windows Media

Nella schermata **Creazione filmato**, premete il pulsante **Flusso**, per attivare l'interfaccia mostrata nella **Figura 4**.



Figura 4 - Salvare un filmato in formato Windows Media

Verificate che nell'angolo in basso a destra si attiva l'opzione Windows Media, poi premete il pulsante **Impostazioni**, per aprire la finestra **Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio** alla scheda **Windows Media** (Figura 5).

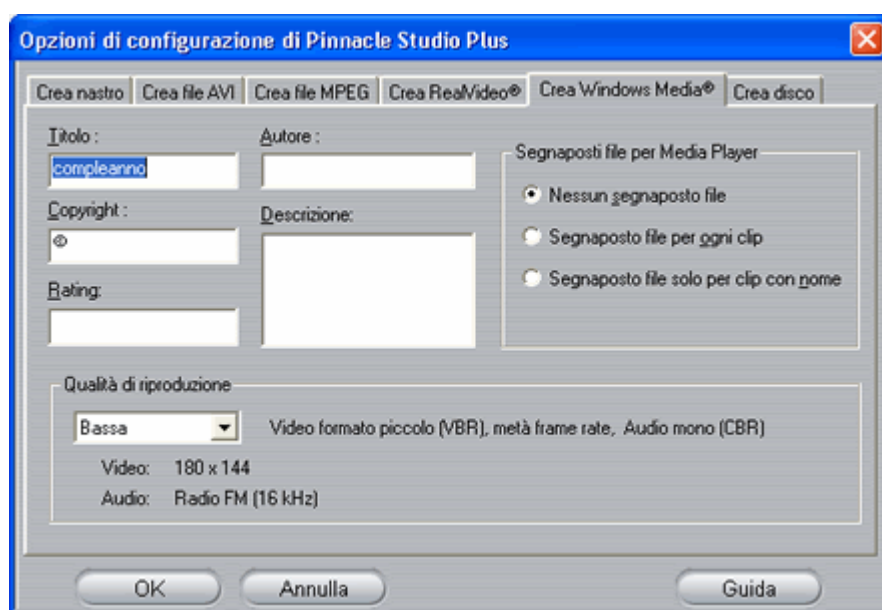


Figura 5 - La finestra Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio alla scheda Windows Media



Nella parte sinistra della finestra potete inserire le informazioni relative al video come, Titolo, descrizione, autore, copyright...

Nella sezione **Qualità di riproduzione** potete definire la qualità del filmato, e quindi la sua dimensione. Se pensate che il vostro pubblico disponga di una connessione Internet a banda larga, potete anche optare per una qualità più alta, altrimenti, è meglio sacrificare un po' la qualità.

Se preferite, potete scegliere la voce **Personalizzato** e scegliere il tipo di connessione dei vostri utenti.

Infine, nel riquadro **Segnaposti file per Media Player** potete scegliere se inserire nel filmato dei marcatori per spostarsi fra le scene del video. I segnaposti sono creati sulla base dei nomi assegnati alle varie scene, o sulla base del nome del progetto seguiti dal punto iniziale del clip.

Quando avete definito le impostazioni, chiudete questa finestra e premete il pulsante **Crea file web**. Studio vi chiederà di specificare un nome per il file che verrà creato e di indicare la cartella in cui deve essere salvato. Fatelo per proseguire.

Una volta conclusa la creazione del filmato, potete usare il pulsante  per avviare la riproduzione del filmato o usare il pulsante  per spedirlo via mail.

Salvataggio in formato RealVideo

Il salvataggio in questo formato è analogo al salvataggio in formato Windows Media. Dovete semplicemente selezionare l'opzione RealVideo, invece che l'opzione Windows Media nella schermata proposta nella **Figura 4**.

Il pulsante per la riproduzione del filmato è .

Dato che la procedura è identica, ci limiteremo a descrivere le impostazioni possibili per questo formato (**Figura 6**).

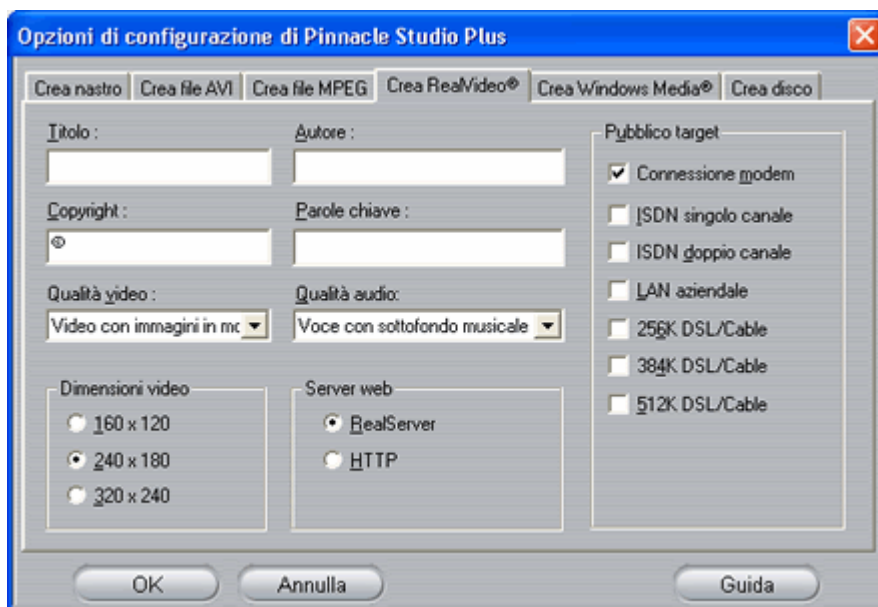


Figura 6 - La finestra Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio alla scheda RealVideo

Anche qui potete inserire una serie di informazioni relative al filmato. Ricordate che le parole chiave saranno utilizzate dai motori di ricerca per identificare i filmati.

Non c'è bisogno di spiegare il significato del riquadro **Dimensioni video**, concentriamoci piuttosto sul riquadro **Server web**. Avete a disposizione due

opzioni **RealServer** e **HTTP**. Se scegliete questa ultima opzione, potrete scegliere un solo **Pubblico target**, ossia sceglierete di codificare il filmato in base a un solo possibile tipo di utente con un particolare tipo di connessione web (se pensate che il vostro pubblico disponga di una connessione ADSL, scegliete 512k DSL/Cable).

Se invece scegliete l'opzione RealServer, potrete scegliere tutti i tipi di target che desiderate, il file sarà di dimensioni maggiori (più pubblici si scelgono, più aumentano le dimensioni del file), ma il server verificherà la velocità della connessione dello spettatore e adatterà di conseguenza la velocità di trasferimento del filmato. Per poter usare questa opzione occorre che il provider che vi fornisce lo spazio web disponga di un server RealServer. Prima di procedere alla codifica del filmato dovete informarvi in merito.

Rimangono da descrivere le opzioni relative alla **Qualità video** e alla **Qualità audio**.

Cominciamo con il primo elenco a discesa. Le opzioni disponibili sono:

- **Nessun video.** Il file RealVideo conterrà solo la traccia audio.
- **Video con immagini in movimento.** È un'opzione adatta per video di tipo misto con scene d'azione e immagini più ferme, come le interviste.
- **Video con le migliori sequenze in movimento.** È l'opzione adatta per i video con poche scene d'azione.
- **Video con la migliore qualità dell'immagine.** È l'opzione adatta per i video con molte scene d'azione.
- **Presentazione diapositive.** Il video appare come una sequenza di foto di buona qualità.

Per quanto riguarda la qualità audio, ecco le impostazioni che avete a disposizione:

- **Niente audio.** Il file RealVideo conterrà solo la traccia video.
- **Solo voce.** È l'opzione adatta per i filmati con solo parlato senza musica.
- **Voce con sottofondo musicale.** Utile per i video con una situazione mista fra parlato (che comunque prevale) e commento musicale.
- **Musica.** Adatto ai video in cui prevale la musica monofonica.
- **Musica stereo.** Adatto ai video in cui prevale la musica stereo.

30

Creazione di DVD, VCD, SVCD

Lezione 30: Creazione di DVD, VCD, SVCD

L'output su disco, sarà probabilmente il più frequente. Per attivare l'interfaccia di creazione dei dischi premete il pulsante **Disco** (Figura 1).



Figura 1 - Interfaccia di creazione di un DVD, VCD, SVCD

Studio crea i dischi in tre fasi distinte:

1. **Rendering.** Normalmente il materiale destinato a questo output è catturato in Mpeg e deve essere sottoposto integralmente a rendering.
2. **Compilazione del disco.** Studio crea le cartelle e i file che verranno poi masterizzati sul disco.
3. **Masterizzazione.** I materiali preparati vengono effettivamente masterizzati su disco. Questa fase può essere saltata e la masterizzazione può essere eseguita in momento successivo e con un software diverso da Studio, come Nero.

Anche per quanto riguarda la creazione di dischi, è possibile configurare le impostazioni come più desiderate. Premete **Impostazioni** per aprire la finestra

Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio alla scheda **Crea disco** (Figura 2).

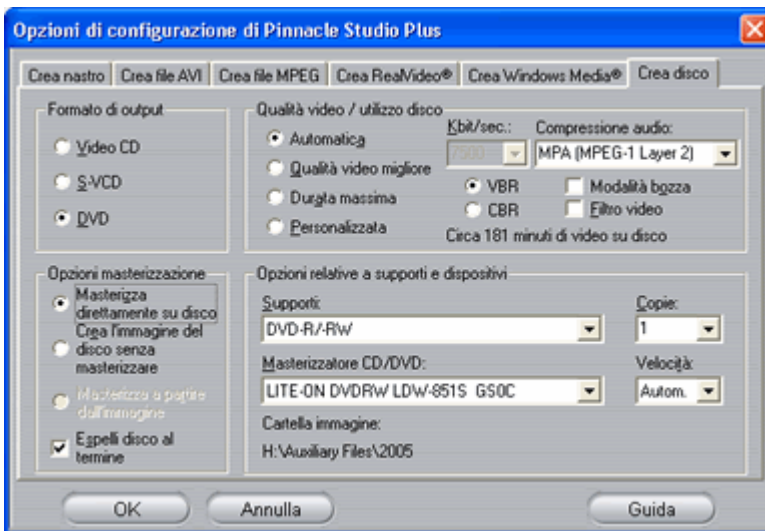


Figura 2 - La finestra Opzioni di Configurazione di Pinnacle Studio alla scheda Crea disco

Formato di output e opzioni di masterizzazione

La prima operazione da compiere è scegliere il tipo di disco che volete creare nella sezione **Formato di output**.

In seconda battuta dovete scegliere se eseguire la masterizzazione contestualmente alla creazione del filmato o in un momento successivo (**Crea l'immagine del disco senza masterizzare**). In questo caso Studio creerà solo le cartelle e i file che in un secondo momento potrete masterizzare, usando l'opzione **Masterizza a partire dall'immagine**, oppure un altro software di masterizzazione. I file immagine vengono creati nella cartella immagine specificata in basso a destra della finestra, all'interno dei file ausiliari, precisamente nella cartella **Auxiliary Files\nome progetto\DVD\Video_ts**. Dovete poi copiare sul vostro DVD tutta la cartella Video_ts (Figura 3), non solo il suo contenuto.

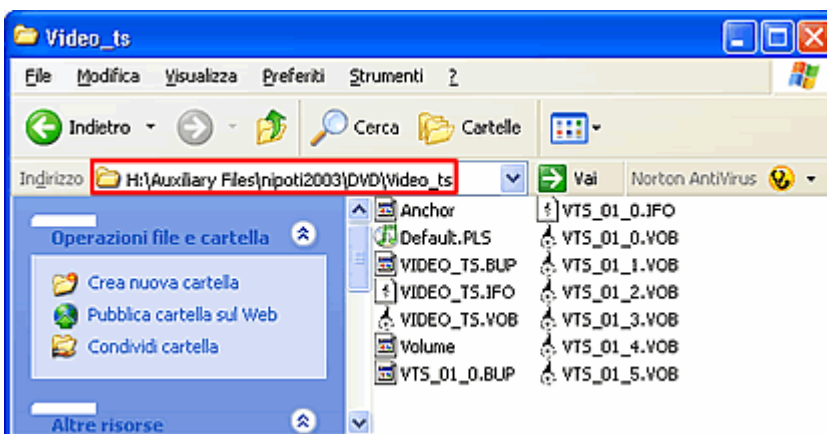


Figura 3 - L'immagine di un DVD

Per masterizzare un'immagine all'interno di Studio dovete riaprire il progetto da cui avete generato il disco e poi scegliere l'opzione **Masterizza a partire dall'immagine**.

La possibilità di creare l'immagine senza masterizzare il disco è utile quando dovete fare più copie di un disco o se lavorate su un computer privo di masterizzatore. Potrete poi spostare i file prodotti da Studio su un altro computer, magari via rete, e poi procedere alla masterizzazione.

Questa opzione è attiva con tutti i tipi di disco, ma funziona correttamente solo coi DVD. Infatti, Studio non vi permette di masterizzare i file immagine creati per un VCD e un SVCD, mentre Nero, quando cercate di masterizzare i file prodotti per VCD o un SVCD, mostra un messaggio di errore.

Qualità video / utilizzo disco

Dopo aver scelto il tipo di disco e le opzioni di masterizzazione, dovete definire le opzioni relative alla qualità del disco. Il riquadro **Qualità video / utilizzo disco** non è attivo se state creando un VCD, per il quale possono essere utilizzate solo le impostazioni predefinite.

Per gli altri tipi di disco potete scegliere Automatica, Qualità video migliore, durata massima, personalizzata. Nel primo caso è Studio stesso che, in base alla durata del vostro progetto sceglie le impostazioni di qualità più adatte. Nel secondo caso, il disco viene creato con la migliore qualità possibile (si perde in durata), nel terzo si privilegia la durata (può esserci una perdita di qualità). Con la terza opzione potete scegliere le impostazioni che desiderate. In particolare potete definire la velocità dei dati dall'elenco a discesa **kbit/sec**. A una maggiore velocità corrisponde una migliore qualità del video a discapito della capacità.

Se usate una velocità bassa dei dati, potete attivare l'opzione **Filtro video** che può migliorare un po' la qualità video, anche se si paga un po' in nitidezza. Nella lezione 28 relativa alla creazione di file Mpeg abbiamo già parlato della codifica VBR o CBR. La prima richiede meno spazio su disco, ma può dare alcuni problemi su alcuni lettori DVD. Le prime volte dovete fare un po' di prove.

Proprio come quando stampate un documento in **modalità bozza**, potete creare un disco in modalità bozza accelerando la codifica, ma perdendo in qualità.

Per quanto riguarda la **Compressione audio**, avete a disposizione le seguenti opzioni:

- **PCM**. È una codifica riconosciuta da tutti i lettori DVD, ma occupa molto spazio su disco.
- **MPEG**. Questa codifica occupa meno spazio su disco, ma non tutti i lettori DVD la supportano, o meglio la supportano quasi tutti i lettori PAL e alcuni lettori NTSC.
- **Dolby Digital 2-channel** Usa la codifica Dolby digital per gestire l'audio stereo e surround. Utilizza due canali.
- **Dolby Digital 5.1-channel** Gestisce la codifica surround. Occorre disporre di un impianto dotato di due diffusori frontali, due effetti e uno centrale più un subwoofer attivo in grado di riprodurlo correttamente.

Opzioni relative a supporti e dispositivi

In quest'ultimo riquadro potete scegliere il tipo di supporto e la sua capacità oltre che il masterizzatore che volete usare (se ne avete più di uno).

L'elenco a discesa **Copie** vi permette di specificare il numero di copie dello stesso disco che volete creare.

Quanto alla velocità di scrittura, vi consiglio di scegliere sempre l'opzione Autom, in modo che Studio scelga la velocità più adatta in base al vostro masterizzatore e al disco che state usando.

Discometro e compressione

Quando avete concluso di definire le impostazioni per il vostro disco, prima di avviare la creazione, controllate sempre il discometro. Studio vi mostra la lunghezza del vostro progetto e la percentuale di qualità (calcolata in base alla lunghezza del progetto e alle impostazioni che avete scelto).

Una percentuale di qualità al di sotto del 60%, produce dischi con un video di qualità piuttosto scarsa.

Una volta scelte tutte le opzioni, chiudete la finestra **Impostazioni** e tornate alla finestra mostrata nella **Figura 1**. Premete il pulsante **Crea disco** per avviare la creazione del disco.